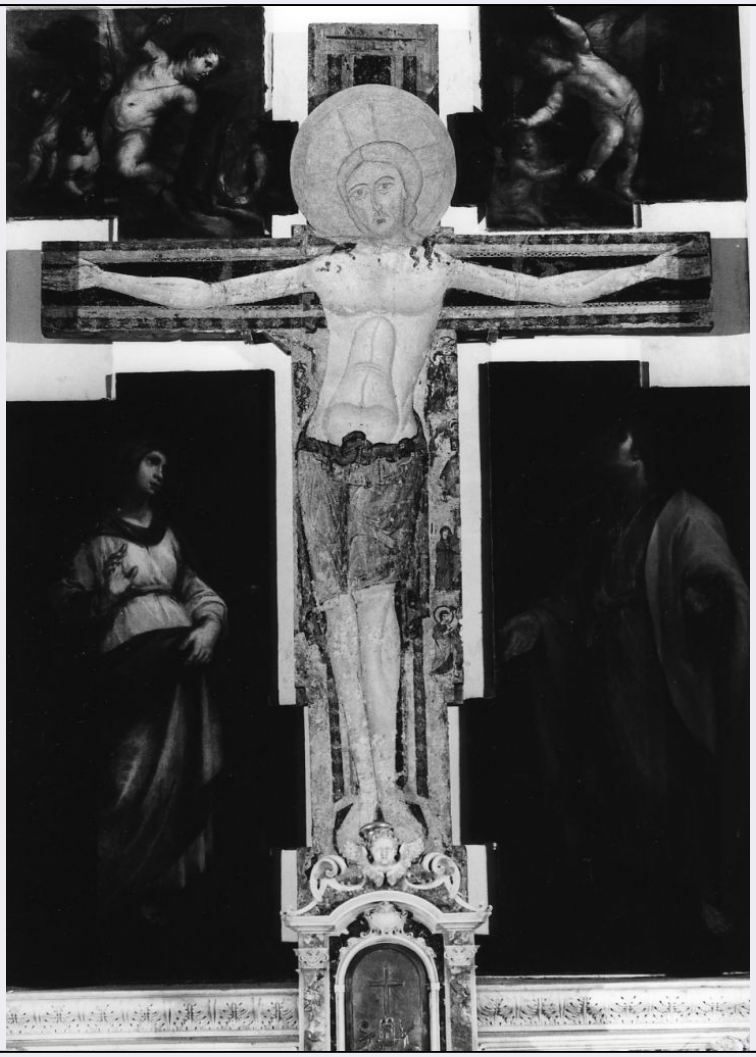
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00147482
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	croce dipinta
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI

PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XII/ XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1190
DTSF - A	1230
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito pisano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	210
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Mutila
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1975
RSTN - Nome operatore	F. Giannitrapani
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Cristo, crocifisso con quattro chiodi, era raffigurato presumibilmente vivo (il volto attuale è tuttavia un'integrazione di restauro realizzata nel 1975-76). Resti della capigliatura sono visibili sulle spalle; è rappresentato nudo, coperto dal solo perizoma. Sui lati sinistro e destro del braccio verticale della croce, così come nel piedicroce, si scorgono i resti della decorazione con scene evangeliche
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'opera fu completamente ridipinta nel secolo XIV con una rappresentazione di Cristo morto; forse in tale occasione fu decurtata del tabellone storiato e fu privata del supporto ligneo contenente l'aureola e il volto del Cristo. Nel 1607 Petronilla Sterlicchi, badessa

NSC - Notizie storico-critiche	del monastero, eresse nella chiesa di San Matteo un altare sulla parete sinistra della navata nella cui mostra pose in venerazione la croce; nel 1654 essa fu incorniciata da quattro tele del pittore Giovanni Stefano Maruscelli. Nel 1975-76 è stata sottoposta ad un intervento di restauro (F. Giannitrapani) che ha proceduto alla rimozione delle ridipinture, al consolidamento della struttura e alla pulitura del colore; in tale occasione si è inoltre integrato un disco in materiale sintetico di proporzioni analoghe a quelle dell'aureola originaria, sul quale è stato riprodotto graficamente il volto del Cristo vivo nella croce di San Frediano. L'opera era originariamente caratterizzata dalla presenza di un tabellone decorato con scene evangeliche, come nelle più antiche croci dipinte pisane, quali la croce n° 15 e la croce di San Frediano
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 115226
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Cataldi M.
FUR - Funzionario responsabile	Burresi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Giometti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2001
AGGN - Nome	Bacci M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombardi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)